

della Rappresentanza. A tale scopo è nostra intenzione avviare senti'altro trattative col figlio del Conte Natarallo, che trovasi attualmente in Italia.

Per quanto riguarda il primo punto, il Comm. Busseti richiederebbe un compenso di centomila lire per il periodo di tempo necessario per ottenere l'autorizzazione di esercizio, oltre il rimborso delle spese vive, e, a Rappresentanza impiantata, un contributo, per il ramo vita, di cinquanta contos per il primo anno, di trentacinque contos per il secondo e di venti per il terzo, pari cioè a circa lire italiane, 25.000, 87.000 e 50.000, oltre alle normali provvigioni di acquisto e d'incasso sugli affari acquisiti, (100% a scalare sui premi di primo anno, 15% sui premi di secondo e terzo anno, 5% sui successivi) ed una commissione per spese di amministrazione pari al 10% dei premi incassati, salvo che per i primi quattro anni di gestione, durante i quali tale percentuale dovrebbe essere portata al 15%, e al rimborso delle spese di affitto e di arredamento dei locali